

**Tarikat, Sharifat, Marifat e Haquikat di un santo Sufi**

**Tarikat**

L'accettazione di alcune norme etiche basilari (tarika) costituisce l'inizio di una vita profondamente religiosa. Proprio come Yama – Niyama (regole e disposizioni morali), e altre norme suggerite nella via dello yoga, esse ci consentono di divenire consapevoli dell'angusta attività ego-centrica (dell'io) ottenendone in questo modo la distruzione.

**Sharifat**

Vivere in umiltà, rinunciare all'orgoglio, essendo "nessuno", rimanendo in incognito e nell'anonimato – è essere uno Sharif. Aver caro il permanere in un calmo tapas senza alcuna forma di notorietà. Questo significa dimorare in saggezza senza nulla volere.

**Marifat**

Morendo (Marjana) di momento in momento alla separativa psiche "io" significa dimorare nella vivente intelligenza.

**Haquikat**

L'io reale non è un individuo ma l'intera umanità, l'Universalità. E' divinità priva d'alcuna divisione di sorta. Questo è Ishwara-Pranidana del Kriya Yoga.

**La rivoluzione religiosa** instaura uno stato naturale. E' la fine dell'io e l'apparizione dell'Intelligenza.

**La rivoluzione politica** instaura uno stato potente per mezzo della promozione dell'io per ogni dove e della perversione dei conflitti interni.

La consapevolezza della scelta non è indecisione. Essa è rinuncia alle scelte dell'egoismo.

**Yauda Aham, Tauda Bandham**

**Yauda Naaham, Tauda Moksham**

Dove v'è "io", vi è schiavitù.

Dove v'è "non-io", là vi è libertà.

Jai Saint